

COVID-19**LINEE DI INDIRIZZO per la tutela della SALUTE e SICUREZZA
da settembre 2020****NIDI D'INFANZIA E MICRO-NIDI (0 - 3 anni) e
SERVIZIO TAGESMUTTER - NIDI FAMILIARI****INDICE**

- **Premessa**
 - valutazione dei rischi
 - referente Covid-19
- **Misure di igiene e prevenzione**
 - rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti
 - dispositivi di prevenzione e protezione
 - igiene personale
 - distanziamento
 - sanificazione degli ambienti
 - gestione aerazione – ricambi d'aria (naturale e artificiale)
 - informazione e formazione
- **Misure organizzative**
 - accoglienza e ingresso
 - misure di contenimento del rischio
 - esemplificazione procedura di accesso (bambini, genitori/accompagnatori e personale)
 - ambientamento di nuovi bambini iscritti
 - accesso da parte di soggetti terzi, prestatori di forniture e servizi
 - uso degli ascensori
 - numero di bambini per gruppo stabile e per stanza/spazio e progetto organizzativo
 - pasto
 - attività psicomotorie e libere in zone dedicate
 - sonno
 - servizi igienici e di pulizia dei bambini
 - disposizioni particolari per i bambini con bisogni educativi speciali
 - uscita

Servizio Tagesmutter - nidi familiari

Premessa

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria nazionale e alla necessità di offrire delle indicazioni per la riapertura dei servizi educativi per la prima infanzia a partire da settembre 2020, si riportano i seguenti indirizzi per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 volti a minimizzare quanto più possibile le probabilità di trasmissione in un ambito in cui la particolarità dei rapporti e delle relazioni interpersonali rendono la gestione della sicurezza particolarmente critica e delicata.

Il documento è strutturato e suddiviso in macroaree in modo tale da renderlo mirato nella focalizzazione dei rischi e delle misure atte al loro contenimento, favorendone così una rapida comprensione.

Tenuto conto delle indicazioni del comitato tecnico scientifico nazionale del 28 maggio 2020, nonché di quelle espresse il 22 giugno 2020 in risposta a un quesito del Ministero dell'istruzione, del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" approvato dal Ministero dell'istruzione il 3 agosto 2020, dei D.P.C.M. intervenuti, delle Ordinanze del Presidente della Provincia, dei documenti redatti dal dipartimento di prevenzione in merito ad altri tavoli dedicati, sono state predisposte queste linee di indirizzo.

L'analisi si sviluppa considerando le fasi del processo dell'attività di cura alla prima infanzia che vede coinvolti i bambini e il personale e le relative "criticità", tenendo presente le principali misure di sanità pubblica che hanno mostrato maggiore evidenza scientifica, ossia il distanziamento, l'igiene delle mani, corretti comportamenti personali (nello starnutire o nel tossire - vedi Allegato), il corretto uso della mascherina, l'igiene ambientale (pulizia e disinfezione), la sorveglianza sanitaria (individuazione e isolamento dei soggetti sintomatici) e l'applicazione di una metodologia che consenta l'adozione di comportamenti funzionali al contrasto del contagio, come in particolare mantenere gruppi stabili e distinti tra di loro.

Nel rispetto delle misure di cui sopra, anche nell'ambito dell'organizzazione del servizio di cura alla prima infanzia devono essere previste in particolare misure organizzative finalizzate a favorire ingressi scaglionati, a evitare gli assembramenti, a favorire l'attività all'aperto, individuare gruppi stabili e quindi composti sempre dagli stessi bambini con il loro educatore, evitando interazioni con altri gruppi stabili.

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte del personale sia da parte delle famiglie dei bambini che fruiscono di un servizio, peraltro non obbligatorio, sottoscrivendo e rispettando un "patto di corresponsabilità"; è necessaria una responsabilizzazione collettiva adottando le misure di precauzione previste da queste linee di indirizzo, proteggendo così il proprio figlio e indirettamente quelli frequentanti con lui il servizio educativo, attraverso in particolare: distanziamento, igiene delle mani, sorveglianza dei sintomi, ecc.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Si premette che il presidio della sicurezza nei servizi socio-educativi per la prima infanzia è ben strutturato e definito nella sua organizzazione anche attraverso un costante monitoraggio da parte dei soggetti affidatari del servizio. Sulla base dei contenuti delle linee d'indirizzo per la tutela e la salute della sicurezza dei lavoratori e utenti nei servizi per la prima infanzia, è cura del datore di lavoro definire nel documento di valutazione dei rischi (DVR), che è lo strumento deputato all'individuazione dei rischi specifici, le fasi o i momenti critici in cui si evidenziano i maggiori rischi di contagio con la conseguente individuazione delle misure di tutela. Nel documento di valutazione dei rischi deve essere inserito uno specifico allegato nel quale sono delineate le misure per gestire i rischi di trasmissione del contagio all'interno ed intorno agli edifici, le situazioni di emergenza anche in relazione ai mutamenti della situazione epidemiologica e dei relativi provvedimenti che dovessero essere adottati, nonché i soggetti deputati a garantire l'attuazione delle misure individuate nel DVR, anche in relazione alla specificità delle singole strutture.

Si richiama peraltro la necessità dell'adeguamento dei piani di autocontrollo Haccp.

REFERENTE COVID-19

Questo percorso di riapertura dei servizi socio-educativi per la prima infanzia comporta una serie di verifiche programmatiche e operative che necessitano di un sistema il più possibile organizzato e in cui è necessario fornire al datore di lavoro uno specifico supporto. A tal fine è prevista l'individuazione della figura del Referente Covid-19.

E' auspicabile che la persona individuata, in virtù delle funzioni richieste e delle misure che devono essere messe in atto, debba avere competenze anche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il referente Covid-19 può comunque coincidere con il datore di lavoro in particolare nei casi in cui lo stesso svolga direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione.

Si può pensare che il ruolo di referente Covid-19 possa essere ricoperto o dal dirigente/responsabile o suo collaboratore, o dal RSPP o da un ASPP con la collaborazione del soggetto gestore del servizio, unitamente ai referenti interni individuati nelle singole strutture. Il suo nominativo è comunicato a tutto il personale.

Per l'individuazione e le funzioni del Referente Covid-19 vedere anche il PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO, ultima versione, definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento (alla data di approvazione di queste linee di indirizzo l'ultima versione disponibile è: https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/content/download/171680/2985981/file/Protocollo_generale_per_la_sicurezza_sul_lavoro_rev7-31_07_2020..pdf).

Misure di igiene e prevenzione

RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA E GESTIONE DI CASI SOSPETTI

- A chiunque è vietato l'accesso alla struttura ed è richiesto di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomatologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5 °C e di non poter accedere o permanere laddove sopravvengono condizioni di pericolo, quali sintomi suggestivi di Covid-19, o contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti;
- il personale e i genitori/accompagnatori per i bambini, devono informare immediatamente il gestore del servizio nel caso di:
 - temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi suggestivi di Covid-19.;
 - contatti con persone positive o con sintomi suggestivi di Covid-19;
 - soggetto a misure di quarantena/isolamento;
- nessuno deve usufruire del servizio nel caso di:
 - temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi suggestivi di Covid-19, anche nei tre giorni precedenti;
 - contatti con persone positive o con sintomi suggestivi di Covid-19;
 - soggetto a misure di quarantena/isolamento.
- al momento dell'accesso alla struttura il personale e i fornitori sono sottoposti al controllo della temperatura corporea, secondo le modalità organizzative definite dal responsabile della struttura;
- al momento dell'accesso alla struttura per gli accompagnatori dei bambini e per i bambini non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea;
- ai bambini, in presenza di sintomi influenzali manifestati durante la permanenza nella struttura, può essere misurata la temperatura con gli adeguati strumenti di rilevazioni messi a disposizione (preferibilmente quelli che non prevedono il contatto con il bambino ad esempio il termometro a infrarossi);
- il coordinatore/responsabile comunica a tutti i soggetti interessati, con apposita nota informativa, le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento stabiliti, anche in relazione a ulteriori previsioni di cui al DPCM 26-04-2020, allegato 6, e al PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO, ultima versione, definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento (alla data di approvazione di queste linee di indirizzo l'ultima versione disponibile è: https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/content/download/171680/2985981/file/Protocollo_generale_per_la_sicurezza_sul_lavoro_rev7-31_07_2020..pdf);
- se trattasi di lavoratore, per considerare il sospetto caso Covid-19 si rinvia a specifico punto "Comportamento in caso di riscontro positivo in azienda" contenuto nel PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO, ultima versione, definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento (alla data di approvazione di queste linee di indirizzo l'ultima versione disponibile è: https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/content/download/171680/2985981/file/Protocollo_generale_per_la_sicurezza_sul_lavoro_rev7-31_07_2020..pdf);
- se trattasi di bambino, è considerato sospetto caso Covid-19 il caso in cui si rileva una temperatura corporea superiore ai 37,5 °C e/o sintomi suggestivi di Covid-19. In questo caso il bambino viene accudito dal personale fino all'arrivo del familiare (che deve arrivare nel minor tempo possibile), distanziandolo dal resto del gruppo in un locale separato. In questo caso il personale deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo). Il genitore deve

poi contattare nel più breve tempo possibile il proprio pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni. Il pediatra di libera scelta, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario;

- la presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella struttura, necessiterà l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico: in tale situazione l'autorità sanitaria potrà disporre l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee attivando uno specifico protocollo di intervento;
- ai fini della prevenzione del contagio per il rientro nel servizio del bambino:
 - dopo l'allontanamento dovuto a caso sospetto Covid -19 verificatosi nel servizio socio-educativo e se il bambino rientra entro i 3 giorni di calendario dall'allontanamento, la famiglia deve presentare una dichiarazione che attesta di aver preso contatto con il pediatra di libera scelta e di averne seguito le indicazioni;
 - dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni di calendario, la famiglia deve presentare idonea certificazione del pediatra di libera scelta attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa;
 - dopo assenza superiore a 3 giorni di calendario per casi diversi da malattia, la famiglia deve presentare al servizio una dichiarazione che attesta che l'assenza è dovuta a ragioni diverse dalla malattia;
 - se la famiglia non presenta la certificazione e le dichiarazioni previste dai punti precedenti il bambino non può entrare nella struttura;

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di protezione individuale

- tutte le persone che entrano nei servizi socio-educativi, a partire da quando sono nelle loro pertinenze anche all'aperto, escluso i bambini frequentanti il servizio, devono indossare la mascherina. Per le mascherine è necessario informare il personale in particolare su quando vanno utilizzate dove sono messe a disposizione e dove smaltirle;
- i bambini non devono indossare la mascherina mentre la deve indossare tutto il personale e chiunque entri nella struttura, anche solo nelle sue pertinenze all'aperto. L'utilizzo della mascherina FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo), ed eventualmente di dispositivi di protezione facciale, da parte del personale, è consigliabile in specifiche situazioni, che andranno valutate singolarmente caso per caso, ma che possono identificarsi in situazioni:
 - in cui la possibilità di contatto da parte del docente/operatore/cuoco con secrezioni del bambino, quali saliva, è molto alta (ad esempio per i bambini con disabilità grave); in questi casi l'utilizzo della mascherina è limitato ai tempi di possibile contatto con secrezioni del bambino;
 - quando l'utilizzo della stessa sia prescritto dal medico competente a singoli lavoratori da lui individuati. Il medico competente può valutarne in particolare la prescrizione per problemi di "fragilità" rilevante del lavoratore;
 - nel caso ci sia un contatto stretto prolungato (15 minuti o più);
 - nei casi previsti da queste linee di indirizzo in materia di "Distanziamento".
- i servizi socio-educativi per la prima infanzia devono attrezzarsi e fornire i dispositivi al personale (mascherina e altro).
- deve essere predisposta un'informativa relativa ai dispositivi e alle misure igieniche, in particolare mascherine, guanti (vedi Allegato per modalità di utilizzo).
- per la gestione (assistenza) di eventuali casi Covid-19, avere in dotazione kit che includano i seguenti elementi: filtrante facciale FFP2 senza valvola, occhiali o protezione facciale, guanti monouso (vedi Allegato per modalità di utilizzo).

IGIENE PERSONALE

- Garantire l'igiene delle mani e a tal fine mettere a disposizione distributori di gel igienizzante in più postazioni tra cui:
 - ingresso struttura, spazio accoglienza;
 - in tutti i locali utilizzati per le attività con i bambini;
- il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro (vedi Allegato), deve avvenire prima e dopo l'attività

educativa e in ingresso e uscita dalla struttura o comunque in ogni caso vi sia la necessità (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Per i bambini tali comportamenti devono essere promossi con modalità ludico-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza;

- l'uso di guanti da parte del personale non sostituisce il lavaggio delle mani;
- evitare asciugamani a getto d'aria e utilizzare solo salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di droplet e la circolazione di getti d'aria. Di conseguenza non è consentito l'utilizzo di asciugamani personali. E' possibile l'uso di asciugamani in tessuto che non siano riutilizzabili se non dopo essere stati puliti a 90°C (oppure a 70°C e successivo stiraggio) da parte del servizio;
- prevedere bavaglini o tovaglioli monouso. Di conseguenza non è consentito l'utilizzo di bavaglini personali in tessuto a meno che non siano puliti quotidianamente a 90° da parte del servizio;
- utilizzare copriscarpe o sostituire le scarpe negli spostamenti fuori dalla zona accoglienza/filtro; i copriscarpe non devono essere sostituiti giornalmente ma al bisogno;
- prevedere, all'ingresso, un'informativa per famiglie, soggetti terzi e fornitori sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus.

DISTANZIAMENTO

Vista l'attuale situazione epidemiologica e l'esigenza pedagogica ed educativa, per i bambini dello stesso gruppo stabile viene meno l'obbligo del distanziamento tra di loro e con i loro educatori sia durante le attività che durante i momenti di cura. Si rende peraltro necessario il rispetto delle seguenti modalità organizzative, richiamate anche in più parti di queste linee di indirizzo:

- individuare gruppi stabili e quindi composti sempre dagli stessi bambini con i loro educatori, evitando interazioni con altri gruppi stabili; se è necessario sostituire gli educatori del gruppo stabile, mantenere traccia di chi ha fatto la sostituzione. Negli altri casi in cui il personale educativo per esigenze pedagogiche e/o organizzative opera, per un tempo limitato, in un gruppo stabile diverso dal proprio, in tale contesto indossa la mascherina FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo) e provvede alla igienizzazione delle mani nel passaggio tra un gruppo stabile e l'altro; è necessario mantenere traccia di questa presenza;
- il personale non educativo collabora con gli educatori secondo le mansioni del profilo professionale, anche nel rapporto diretto con i bambini; quando opera su più gruppi stabili indossa la mascherina FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo) e provvede alla igienizzazione delle mani nel passaggio tra un gruppo e l'altro;
- evitare la promiscuità fra gruppi stabili;
- eliminare le interferenze tra i flussi di bambini.

SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

(stanze, tavoli, sedie, pavimenti, maniglie, corrimani, porte, gabinetti, ecc.)

- La sanificazione degli ambienti è una procedura che prevede un adeguato livello di detersione e di disinfezione quotidiana;
- nei casi di accertata positività Covid-19 di un soggetto è necessario effettuare una sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti frequentati dal soggetto, come previsto da circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, alla quale si rinvia;
- si raccomanda di incrementare/migliorare i servizi di igiene. Un'attenzione speciale deve essere data alla pulizia come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Covid-19. La sanificazione di superfici dovrà essere particolarmente accurata, scrupolosa e frequente;
- effettuare la pulizia dei locali indossando i dispositivi di protezione individuale previsti per tali attività dal documento valutazione rischi;
- le operazioni di pulizia sono intensificate rispetto alle normali operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti a possibile contatto col virus: zona accoglienza/filtro, parte superiore e inferiore dei tavoli, sedie, interruttori, maniglie delle porte e infissi, ecc.; l'individuazione di ulteriori superfici "critiche", sulle quali adottare misure più frequenti di disinfezione, è oggetto di valutazione da parte del responsabile del servizio;
- nel caso di utilizzo straordinario dello stesso spazio tra più gruppi stabili nella stessa giornata prevedere la sanificazione dello spazio, delle attrezzature e dei giochi e dei mobili e tutto quanto in esso contenuto,

tra un utilizzo e l'altro. Per quanto riguarda lo spazio accoglienza/filtro, utilizzato contemporaneamente da bambini di più gruppi stabili con i loro accompagnatori, la sanificazione avviene a conclusione dell'orario degli ingressi e delle uscite;

- fatte salve le specifiche disposizioni per lo spazio accoglienza/filtro, se è necessario utilizzare in via straordinaria lo stesso spazio, non contemporaneamente, tra più gruppi stabili nella stessa giornata prevedere la sanificazione dello spazio, delle attrezzature e dei giochi e dei mobili e tutto quanto in esso contenuto, tra un utilizzo e l'altro;
- se l'utilizzo delle attrezzature e dei giochi è tra più gruppi stabili provvedere alla disinfezione alla fine dell'utilizzo da parte di un gruppo stabile prima dell'utilizzo da parte del successivo;
- **non è necessaria la sanificazione dei giochi all'aperto;**
- gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente prima, durante e dopo la sanificazione;
- deve essere effettuata una pulizia frequente e comunque sempre a fine giornata con acqua e detersivi seguita da disinfezione in particolare per le superfici toccate frequentemente (maniglie e pomelli, bottoni dell'ascensore, corrimano, interruttori etc) e per i bagni. Per i principi attivi da utilizzare per le varie superfici si rimanda al Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti dell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 13 luglio 2020", presente al seguente link: https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+19_2020+Rev.pdf/172274b8-0780-241b-55ab-c544fda6033c?t=1594651444216.

Se la disinfezione è fatta con ipoclorito di sodio lo stesso deve essere diluito in acqua allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) lasciando agire per almeno 1 minuto, tempo riferito unicamente allo scopo di inattivare eventuale presenza di Covid-19, e sciacquando poi le superfici. In alternativa potrà essere effettuata la disinfezione con alcool etilico almeno al 70% per lo stesso tempo e in questo caso le superfici non devono essere poi sciacquate. Si riportano di seguito le istruzioni pratiche per la preparazione:

Se sulla confezione della candeggina è indicata la presenza di cloro al 5%

come arrivare alla diluizione dello 0,1% di cloro attivo	Recipiente da 1 litro:	Recipiente da 5 litri:	Recipiente da 10 litri:
	20 ml di prodotto in 980 millilitri di acqua	100 ml di prodotto in 4,9 litri di acqua	200 ml di prodotto in 9,8 litri di acqua

Se sulla confezione della candeggina è indicata la presenza di cloro al 3%

come arrivare alla diluizione dello 0,1% di cloro attivo	Recipiente da 1 litro:	Recipiente da 5 litri:	Recipiente da 10 litri:
	33 ml di prodotto in 967 millilitri di acqua	167 ml di prodotto in 4,833 litri di acqua	330 ml di prodotto in 9,67 litri di acqua

Note:

- I calcoli sono predisposti per recipiente da un litro, poi è agevole ottenere altri risultati per eventuali altri contenitori: è sufficiente moltiplicare i dati per ottenere i valori.
- La candeggina in commercio presenta in etichetta la percentuale di cloro attivo (normalmente 3% o 5%). Se la candeggina è al 3%, in un litro ci sono 30 ml di cloro. Se la candeggina è al 5%, in un litro ci sono 50 ml di cloro.

GESTIONE AERAZIONE – RICAMBI D'ARIA

- Per contrastare la diffusione dell'epidemia, garantire la qualità dell'aria negli ambienti chiusi (indoor) rappresenta uno dei determinanti fondamentali nella tutela della salute di tutti gli occupanti. Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria, in particolare nel caso di utilizzo di spazi condivisi, mediante la ventilazione naturale o forzata di tutti gli ambienti per la quale è opportuna la previsione di uno specifico protocollo di attuazione delle misure previste per ogni servizio socio-educativo definito in base alle dimensioni, alla complessità e alla tipologia di impianto, per mantenere UTA e condotte pulite e sanificate. Se è utilizzata la ventilazione naturale si raccomanda di aprire le finestre almeno 5 minuti ogni ora, compatibilmente con le situazioni climatiche. Per questa misura si rinvia a quanto previsto dal

PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO, ultima versione, definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento (alla data di approvazione di queste linee di indirizzo l'ultima versione disponibile è: https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/content/download/171680/2985981/file/Protocollo_generale_per_la_sicurezza_sul_lavoro_rev7-31_07_2020..pdf).

INFORMAZIONE E FORMAZIONE (per tutti compresa utenza esterna)

Il responsabile:

- comunica a tutti i soggetti interessati con apposita nota informativa le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste, anche in relazione a ulteriori previsioni contenute nel PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO , ultima versione, definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento (alla data di approvazione di queste linee di indirizzo l'ultima versione disponibile è: https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/content/download/171680/2985981/file/Protocollo_generale_per_la_sicurezza_sul_lavoro_rev7-31_07_2020..pdf);
- definisce una procedura e una conseguente informativa standard da divulgare a tutte le famiglie e al personale, comprensiva delle modalità organizzative adottate per l'accesso alla struttura nonché dell'effettuazione di tutte le attività connesse (orari, accessi su appuntamento, nominativi del referente e dei suoi eventuali collaboratori, modalità di sanificazione e pulizia, protocolli aerazione, DPI quando è fatto obbligo di utilizzarli e di che tipo, ecc.). Se compatibile con la normativa in materia di privacy, prevedere una comunicazione alle famiglie sull'avvenuto riscontro di un caso Covid-19 nel servizio, offrendo elementi utili ai fini della comprensione delle modalità attuate per la gestione del caso;
- prevede apposita segnaletica (vedi Allegato) e cartellonistica indicante le principali misure e procedure adottate;
- prevede una formazione specifica per rendere tutti consapevoli e parte attiva nell'adozione dei protocolli di prevenzione e del corretto uso dei DPI;
- dà informazione sulle procedure operative nel caso di riscontrata positività alla rilevazione della temperatura o di sintomi suggestivi di Covid-19 e informa le rispettive famiglie;
- informa di quanto previsto da queste linee di indirizzo e in particolare dal paragrafo "Rilevazione della temperatura corporea e gestione dei casi sospetti".

Misure organizzative

ACCOGLIENZA E INGRESSO

Misure di contenimento del rischio:

- ogni bambino può essere accompagnato da un solo soggetto;
- allargamento della fascia oraria di accesso dei bambini al servizio, rispetto a quella prevista;
- definire uno "spazio accoglienza/filtro" o più, che può/possono anche essere totalmente o parzialmente all'esterno dell'edificio, finalizzato a gestire e filtrare l'accesso al servizio e dove comunque deve essere sempre garantito il distanziamento tra i presenti di almeno un metro.
- il progetto organizzativo stabilisce il numero massimo di bambini, con i loro accompagnatori, che può accedere contemporaneamente allo spazio accoglienza/filtro;
- il progetto organizzativo può stabilire, con la valutazione favorevole del referente Covid, che l'accompagnatore possa condurre il bambino fino alla porta della stanza/spazio del gruppo stabile, purché il tempo di permanenza sia limitato alla consegna del bambino, dettando anche specifiche regole da seguire;
- tutti indossano la mascherina chirurgica, già dal momento dell'accesso nelle pertinenze del servizio anche se all'aperto, escluso i bambini frequentanti;
- chi entra nell'edificio deve pulire le mani con gel disinfettante messo a disposizione e deve utilizzare copriscarpe o sostituire le scarpe negli spostamenti fuori dalla zona accoglienza/filtro; i copriscarpe non devono essere sostituiti giornalmente ma al bisogno;
- implementare la sorveglianza nelle varie zone del servizio, con la collaborazione degli operatori d'appoggio;
- stabilire, laddove è possibile, sensi unici di movimento per rendere più agevole il necessario

distanziamento ed evitare incrocio di flussi di persone;

- collocare gli armadietti per il cambio degli indumenti in zone distinte tra bambini di gruppi stabili diversi, fermo restando che può essere condiviso un armadietto solo tra bambini del medesimo gruppo stabile;

Esemplificazione procedura di accesso (bambini, genitori/accompagnatori e personale):

- dei bambini con i genitori/accompagnatori:

- l'accesso al servizio è in uno "spazio accoglienza/filtro", che può anche essere totalmente o parzialmente all'esterno dell'edificio, dove il bambino: toglie le scarpe e indossa calzature dedicate, igienizza le mani;
- se lo spazio/accoglienza è all'interno dell'edificio, l'accompagnatore: mette il copriscarpe monouso, igienizza le mani e consegna il bambino. In questo caso si ritiene possano entrare nello spazio/accoglienza all'interno dell'edificio, più bambini, anche di gruppi stabili diversi, con il loro accompagnatore, nel numero massimo stabilito nel progetto organizzativo: questo numero è fissato sulla base della superficie a disposizione nello spazio accoglienza/filtro e del mantenimento del distanziamento di almeno un metro e collocando gli armadietti per il cambio degli indumenti in zone distinte tra bambini di gruppi stabili diversi.

- del personale:

- si accede al servizio educativo all'orario fissato dal servizio stesso;
- l'accesso al servizio è in uno "spazio filtro" dove si svolgono le seguenti operazioni: togliere le scarpe e sostituire con calzature dedicate, igienizzare le mani, indossare la mascherina chirurgica.

AMBIENTAMENTO DI NUOVI BAMBINI ISCRITTI

- Per gli ambientamenti di nuovi bambini iscritti al servizio è individuato uno spazio, all'interno o all'esterno dell'edificio, dedicato alla permanenza dei nuovi bambini con i loro accompagnatori, uno per bambino, e gli educatori del gruppo stabile. Gli ambientamenti sono organizzati in piccoli gruppi di bambini che poi verranno inseriti nel medesimo gruppo stabile.

ACCESSO DA PARTE DI SOGGETTI TERZI, PRESTATORI DI FORNITURE E SERVIZI

- La gestione degli appalti endoaziendali deve essere regolamentata tenendo conto delle indicazioni previste dal PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO, ultima versione, definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento (alla data di approvazione di queste linee di indirizzo l'ultima versione disponibile è: https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/content/download/171680/2985981/file/Protocollo_generale_per_la_sicurezza_sul_lavoro_rev7-31_07_2020..pdf).

USO DEGLI ASCENSORI

- L'uso dell'ascensore è consentito limitatamente a una persona alla volta, anche con il trasporto di cose accompagnate; nel caso in cui sia necessario accompagnare in ascensore una persona o un bambino che necessita del trasporto, può essere presente solo un accompagnatore.

NUMERO DI BAMBINI PER GRUPPO STABILE E PER STANZA/SPAZIO E PROGETTO ORGANIZZATIVO

Numero di bambini per gruppo stabile e per stanza/spazio:

- il gruppo stabile è un insieme di micro gruppi stabili di bambini con i loro educatori che svolgono l'attività insieme durante l'anno educativo; i micro gruppi sono formati con un rapporto massimo fra numero dei bambini ed educatore di 6 a 1 per i lattanti (fino a 18 mesi di età) e di 9 a 1 per i divezzi (dai 18 mesi fino ai 3 anni di età);
- il gruppo stabile può essere formato da non più di 3 micro gruppi stabili ma sempre con gli stessi bambini durante tutto l'anno educativo, mantenendo traccia di questa situazione nel progetto organizzativo;
- solo per le attività educative, il rapporto fra numero dei bambini del gruppo stabile e metri quadrati della stanza/spazio deve essere 1 bambino ogni almeno 2,5 metri quadrati.

Progetto organizzativo:

Nel rispetto delle prescrizioni previste da queste linee di indirizzo, nel rispetto delle indicazioni "Numero di bambini per gruppo stabile e per stanza/spazio" e nell'ottica di accogliere il maggior numero possibile di bambini, il progetto organizzativo, e di conseguenza il progetto educativo:

- prevede l'utilizzo di tutti gli spazi a disposizione;

- favorisce il più possibile l'utilizzo degli spazi all'aperto;
- In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso;
- minimizza le possibilità di interferenze fra gruppi stabili che devono essere mantenuti distinti in ogni attività prevista;
- evita le attività che prevedono interferenze tra flussi di bambini;
- dota la struttura di un sistema di raccolta rifiuti differenziata per mascherine e guanti monouso opportunamente segnalato prevedendo anche una specifica procedura per lo smaltimento nel rispetto della procedura prevista dal PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO , ultima versione, definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento (alla data di approvazione di queste linee di indirizzo l'ultima versione disponibile è: https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/content/download/171680/2985981/file/Protocollo_generale_per_la_sicurezza_sul_lavoro_rev7-_31_07_2020..pdf);
- prevede tutte le fasi di pulizie e igienizzazione degli spazi;
- limita gli assembramenti organizzando gli incontri fra adulti in videochiamata ma, se è necessario organizzare gli incontri in presenza, privilegia l'utilizzo delle aule più grandi prevedendo attività in gruppi ristretti nel rispetto del distanziamento previsto e dell'utilizzo di mascherina;
- predispone, laddove possibile, uno spazio idoneo ad ospitare bambini e/o lavoratori con sintomatologia sospetta;
- prevede, laddove possibile, un registro di presenze giornaliero di coloro che accedono alla struttura se diversi da bambini o accompagnatori, o personale assegnato;
- prevede, laddove possibile, una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili per i diversi gruppi stabili;
- integra nelle routine che scandiscono normalmente la giornata dei bambini, l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza, in particolare per evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani e per imparare a tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto monouso (vedi Allegato).

PASTO

- Resta fermo che durante la distribuzione del pasto deve essere garantito, l'uso della mascherina e di tutte le altre misure di igiene e prevenzione previste;
- il personale non educativo collabora con gli educatori secondo le mansioni del profilo professionale, anche nel rapporto diretto con i bambini; quando opera su più gruppi stabili indossa la mascherina FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo) e provvede alla igienizzazione delle mani nel passaggio tra un gruppo stabile e l'altro.

ATTIVITÀ PSICOMOTORIE E LIBERE IN ZONE DEDICATE

- Sono vietate le attività con la presenza di più gruppi stabili;
- privilegiare le attività all'aperto rispetto alle attività al chiuso;
- nei giardini individuare, al bisogno, le zone da assegnare al singolo gruppo stabile di bambini;
- evitare, nell'utilizzo dei giochi anche all'aperto, interazioni fra gruppi stabili diversi;
- non è necessaria la sanificazione dei giochi all'aperto;
- per l'utilizzo degli spazi destinati a attività psicomotorie e/o libere valgono le stesse misure di contenimento individuate per le attività programmate.

SONNO

- Garantire la messa in atto dei protocolli di aerazione;
- il lettino deve essere assegnato al bambino e non prevedere un uso promiscuo;
- implementare il lavaggio della biancheria (lenzuola, coprimaterasso e sacco-sonno), secondo i criteri e le modalità previste dal PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO, ultima versione, definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento (alla data di approvazione di queste linee di indirizzo l'ultima versione disponibile è: https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/content/download/171680/2985981/file/Protocollo_generale_per_la_sicurezza_sul_lavoro_rev7-_31_07_2020..pdf).

SERVIZI IGIENICI e DI PULIZIA DEI BAMBINI

- Nelle strutture con servizi igienici per bambini annessi agli spazi dedicati l'utilizzo è di norma esclusivo

per il gruppo stabile che svolge attività in tale spazio; Nell'impossibilità di disporre di altre soluzioni funzionali, i servizi igienici annessi ad una stanza possono essere utilizzati anche da altro gruppo stabile con modalità di utilizzo e relative misure di pulizia da definire nel progetto organizzativo;

- nel caso di strutture con blocchi unici di servizi igienici per bambini di più gruppi stabili, possono essere assegnate delle postazioni ai bambini del medesimo gruppo stabile oppure è prevista la sanificazione tra l'utilizzo da parte di un gruppo stabile e l'altro;
- nel progetto organizzativo sono indicate anche le modalità più consone per l'individuazione da parte dei bambini delle postazioni assegnate al loro gruppo stabile;
- evitare, per quanto possibile, la compresenza contemporanea nei servizi igienici di bambini appartenenti a gruppi diversi;
- implementare l'aerazione del locale, le pulizie e l'igienizzazione del servizio igienico; In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere aperte, compatibilmente con le condizioni climatiche; se privi di finestre, gli estrattori d'aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di apertura del servizio.
- se è necessario utilizzare un fasciatoio tra più gruppi stabili, prevedere l'igienizzazione dello stesso tra un utilizzo e l'altro;
- in caso di necessità d'intervento di più unità di personale (educatore supplementare e operatore d'appoggio) è necessario organizzarsi in modo tale da contenere al minimo la compresenza ravvicinata.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Oltre alle misure di tutela previste dagli altri punti di queste linee di indirizzo, per i bambini con bisogni educativi speciali (BES) si applicano le seguenti misure, anche derogatorie, tenendo conto anche delle attività definite nella progettazione specifica adottata:

- non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, potrà essere previsto per l'educatore l'utilizzo dei dispositivi previsti per trattare eventuale caso Covid-19;
- l'attività deve essere programmata e proporzionata in base agli spazi disponibili e al personale a disposizione;
- favorire il lavaggio frequente della mani e l'uso di gel igienizzante;
- le attività di inclusione e socializzazione del bambino devono avvenire sempre nello stesso gruppo stabile di bambini in cui è inserito e non devono esserci compresenze con altri bambini inseriti in gruppi diversi;
- a fine attività/giornata devono essere sanificate tutte le strumentazioni particolari utilizzate per le varie attività (tavoli e sedie particolari, carrozzine, strumentazione didattica ecc...);
- se il bambino con disabilità certificata utilizza dei dispositivi personali per gli spostamenti, al momento dell'accesso nella scuola si procede alla disinfezione delle parti sensibili e in particolare dei braccioli.

USCITA

- Valgono le stesse indicazioni date per l'accoglienza/accesso con flusso di persone e bambini in senso contrario, ma meglio se la porta di uscita non coincide con la porta di entrata.

Servizio Tagesmutter - nidi familiari

- Durante il servizio della Tagesmutter non devono essere presenti altri soggetti, tranne il coniuge e i figli della Tagesmutter;
- il rapporto fra numero dei bambini e metri quadrati della stanza/spazio dedicati deve essere 1 bambino ogni almeno 3 metri quadrati;
- fermo restando quanto previsto dai punti precedenti, per l'erogazione del servizio Tagesmutter - nidi familiari si applica quanto previsto da queste linee di indirizzo;
- garantire un controllo a campione da parte della Provincia in merito al rispetto delle misure previste da questo punto.